

BILANCIO AMO, CONTI IN EQUILIBRIO PER L'OTTAVO ANNO

Bilancio in equilibrio nel 2017 per l'Agenzia per la mobilità di Modena, per l'ottavo anno consecutivo, a fronte di una **riduzione ormai stabile delle risorse disponibili** (-4,6% rispetto al 2010), di **un calo ulteriore nel 2017 di 128.000 euro di fondi dalla Regione**, e di una **domanda crescente di servizi per l'aumento della popolazione scolastica**.

In particolare si registra un risultato positivo pari a 61.302 euro. Il valore della produzione si attesta sui 28.597.280 euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. I passeggeri trasportati nel 2017 salgono a 13.687.000 (+0,8% rispetto al 2016). Si sottolinea che per la prima volta il dato è stato stimato in base all'andamento delle vendite dei titoli di viaggio. Non è stato possibile utilizzare il numero delle convalide dei viaggiatori, come negli anni precedenti, perché la sospensione della sanzione sulla mancata timbratura degli abbonamenti ha inciso sul dato tanto da renderlo non confrontabile.

Nel 2017 i chilometri prodotti sono 12.200.197, in leggero calo (-1,8%) rispetto a quelli prodotti nel 2016, principalmente per il maggior numero di festività registrate nell'arco dell'anno.

Stabili gli investimenti della Società. Sono stati spesi per la realizzazione di opere e la manutenzione del patrimonio di aMo 547.000 euro. Le voci di spesa più significative sono la

riqualificazione energetica della sede di via Sant'Anna a Modena, con la sostituzione con led dei corpi illuminanti; l'adeguamento della rete filoviaria alla nuova viabilità di via Paolucci, a Modena; e la progettazione dei nuovi depositi bus di Finale Emilia e Mirandola, demoliti dopo il terremoto del 2012. A Finale Emilia i lavori sono iniziati ad inizio 2018, mentre a Mirandola è appena stato concluso l'iter di aggiudicazione della gara.

Poiché l'obiettivo della società non è produrre utile, ma garantire servizi di base senza produrre disavanzo, l'obiettivo primario si ritiene positivamente raggiunto.

La Proposta di bilancio, presentata il 30 maggio agli Enti locali soci dall'Amministratore unico Andrea Burzacchini, **è stata approvata all'unanimità**. Presenti 18 Comuni e la Provincia, per un totale dell'86,7% delle quote del capitale sociale.

L'attività di pianificazione dei servizi offerti è stata, anche nell'anno appena trascorso, uno degli impegni principali dell'Agenzia, soprattutto per soddisfare la domanda crescente di trasporto scolastico senza aumentare i costi globali di produzione.



L'incremento della popolazione scolastica ha determinato sia la necessità di potenziare i collegamenti esistenti (per garantire gli standard di sicurezza e diminuire l'affollamento dei mezzi), che l'esigenza di inserire nuove corse in orari di ingresso/uscita da scuola, per rispondere all'ampliamento dei punti di attrazione (come lo Spallanzani di Castelfranco Emilia).

Gli studenti iscritti alle scuole modenesi sono quasi 34mila nell'anno scolastico 2018/2019, secondo i dati della Provincia. L'aumento negli ultimi 5 anni è stato del 10% circa, anche per la forte attrattività degli Istituti modenesi nei confronti delle province limitrofe; sono circa 4mila i ragazzi che ogni giorno vengono da Reggio Emilia, Bologna, Mantova e Ferrara per frequentare i Poli scolastici del territorio. Per far fronte a questo aumento di pendolari, e non incidere sulla produzione chilometrica totale, si è intervenuti anche quest'anno su corse a bassissima frequentazione e in zone e periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità.



La continua attività di programmazione "su misura" dei servizi di trasporto pubblico - cifra distintiva dell'Agenzia dalla sua nascita - ha consentito di adeguare i servizi alla domanda espressa dall'utenza, razionalizzando il più possibile i costi, come richiesto dalla Regione. I dati dimostrano la validità del lavoro svolto, che ha portato in **5 anni ad un incremento dei viaggiatori del 3,3%, a fronte di un taglio della produzione chilometrica del 2,7%**. Il

coefficiente di riempimento dei mezzi è aumentato dell'8,5% dal 2013 al 2018 (18 passeggeri/corsa) con un miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi.

Nel 2017 è stato intensificato **il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia di Modena e l'Agenzia di Reggio Emilia**, ed è stato avviato un percorso propedeutico all'accorpamento delle due società, attraverso **la stipula di un'apposita Convenzione** che regola la cooperazione su diversi ambiti comuni. L'Assemblea dei soci riunita ha approvato all'unanimità tale documento. **Questo consentirà l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL dell'ambito territoriale unico "Secchia-Panaro"**, come previsto dalle leggi regionali in vigore.

Nel 2017 aMo ha consolidato e sviluppato **le azioni di Mobility management** già avviate sul territorio con diverse aziende, e ha proseguito il lavoro di supporto ad alcuni Comuni che hanno presentato due progetti per la promozione degli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro attraverso modalità di mobilità sostenibile, ottenendo i finanziamenti ministeriali dedicati.



Quest'anno è stato dato un ulteriore contributo a questo ambito di attività di Agenzia, attraverso la creazione e il lancio di MO.SSA, un progetto ideato da aMo con l'obiettivo di **ridurre l'impatto degli spostamenti aziendali sulla mobilità complessiva del territorio**. MO.SSA, che

coinvolge diverse associazioni di categoria e amministrazioni pubbliche, collabora con le imprese interessate, individuando insieme a loro **soluzioni innovative di mobility management**, promuovendo le buone pratiche adottate e organizzando momenti di condivisione e sensibilizzazione sul tema.

Agenzia collabora inoltre con i comuni sostenendo la **redazione di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**; l'obiettivo è invertire le percentuali delle modalità di spostamento dei cittadini, ancora troppo sbilanciate sull'utilizzo dell'auto privata.

APPROVATO PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2018/2020

8 milioni e settecentomila euro in tre anni, per completare il **Piano di ricostruzione dei depositi bus** danneggiati dal sisma del 2012; adeguare e **qualificare la rete filoviaria urbana di Modena**; completare la **qualificazione energetica** del sito di Strada Sant'Anna e **migliorarne l'antisismica**; **migliorare attrattività e fruibilità dell'Autostazione di Modena attraverso nuove modalità di gestione condivisa**, d'Intesa con il Comune; **rinnovare l'intero patrimonio delle paline e pensiline del servizio urbano di Modena**. Questi i principali obiettivi dell'ambizioso Piano triennale delle opere e degli investimenti di aMo 2018 - 2020, approvato dall'Assemblea degli Enti pubblici soci nei giorni scorsi, e finanziato in parte da aMo, grazie a fondi dedicati; in parte da contributi regionali per la ricostruzione; da co-finanziamenti regionali e locali; da contributi statali e da risorse private (per il rinnovo delle fermate di Modena).

Questo Piano, che riguarda per la quasi totalità **opere in capo direttamente ad aMo**, va oltre il trend di spesa proposto nei piani precedenti, ampliando gli obiettivi senza contrarre mutui, grazie alla disponibilità di fondi specifici accantonati da Agenzia.

Di seguito gli interventi principali:

- **Nuovo terminal e deposito bus di Mirandola**, in via 29 maggio, nei pressi del Polo scolastico. Dopo la demolizione del deposito esistente a seguito del terremoto del 2012 aMo, in accordo con il Comune, ha previsto un nuovo insediamento che ospiterà deposito e terminal, oltre a parcheggio di interscambio, impianti e collegamenti ciclopedonali. L'opera avrà un costo di circa 2 milioni e



200mila euro provenienti in parte dal Contributo regionale per la ricostruzione e in parte da aMo, con un contributo del Comune per il completamento delle opere di urbanizzazione. Il collaudo della struttura è programmato per la fine del 2019.

- **Ricostruzione deposito Finale Emilia:** Il cantiere è stato avviato a gennaio 2018. Costerà circa 970mila euro, finanziati con risorse provenienti in parte dal Contributo regionale per la ricostruzione e in parte da aMo. La conclusione dei lavori è prevista per la primavera del 2019.
- **Adeguamenti e riqualificazione rete filoviaria di Modena:** Sono previsti diversi interventi. Il più consistente riguarda **l'installazione di un sistema di sicurezza automatico (PLF)** che attiva protezioni in caso di guasti alla linea aerea. Si tratta di un intervento del costo di circa 500mila euro che sarà realizzato nel corso del biennio 2019/2020. Si prevede poi **l'adeguamento della rete filoviaria a supporto della viabilità di via Zodiaco** (costo 150mila euro) e **la riqualificazione della linea filoviaria di via Canaletto Sud**, nell'ambito del progetto Periferie (costo 680mila euro).
- **Completamento progetto qualificazione energetica e miglioramento antisismico sito di via Sant'Anna:** per ridurre il consumo energetico dell'intero complesso immobiliare della sede di SETA in strada Sant'Anna si prevede di intervenire sui serramenti, sul sistema di illuminazione e sull'involucro esterno, per un preventivo di spesa di circa 350mila euro nel triennio. Per il miglioramento antisismico delle stesse strutture di via Sant'Anna si spenderanno circa 500mila euro.
- **Rinnovo pensiline e paline urbane di Modena:** Si punta al rinnovo integrale delle strutture di fermata nel comune capoluogo, attraverso una gara indetta da aMo (Agenzia gestisce le fermate per conto del Comune) che offra in concessione a privati l'utilizzo pubblicitario delle strutture in cambio della fornitura in opera, manutenzione ordinaria e straordinaria. Il valore del progetto è di circa 1 milione e 800mila euro.
- **Attivazione di un progetto partecipato, su iniziativa di aMo, per il miglioramento della fruibilità e attrattività dell'Autostazione di Modena:** si prevedono la manutenzione straordinaria e il restyling del complesso immobiliare, con il riassetto degli spazi e dei servizi. Qualora si raggiunga l'intesa col Comune per la concessione degli spazi ad aMo, si ipotizza una serie di interventi di importo di circa 600mila euro. Questo progetto si inserirebbe nel



percorso già avviato a fine 2017 con il Comune e il Gestore SETA per la riqualificazione dell'Autostazione, con la costruzione da parte di aMo dell'ottava corsia di approdo per i nuovi bus 14 metri; il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di illuminazione da parte di SETA e il rinnovo dei sistemi di informazione dinamica all'utenza a cura del Gestore (in corso di realizzazione).

- **Deposito di Carpi:** Verranno rinnovati integralmente i portoni di accesso al deposito e verrà realizzata una recinzione perimetrale a protezione dell'immobile e del piazzale. L'investimento complessivo, del valore di 260mila euro, sarà completato entro il 2019.

RUMOBIL, L'APP ATTIVATA ANCHE A MIRANDOLA

Dallo scorso aprile Rumobil è attivo anche per il Prontobus di Mirandola. E' infatti disponibile anche per la cittadina l'applicativo per web e mobile che consente di monitorare in tempo reale le corse già prenotate e di aggiungersi con un semplice click.

Il sito www.prontobus-rumobil.eu, ideato da aMo, era stato attivato lo scorso settembre in via sperimentale per il Prontobus di Castelfranco Emilia, **nell'ambito del Progetto Europeo RUMOBIL**, promosso dal Fondo Interreg Central Europe. L'obiettivo era innanzitutto quello di migliorare utilizzo e fruibilità del servizio a chiamata nella cittadina scelta per il Progetto Pilota, di massimizzarne l'efficienza e di aumentarne i passeggeri. L'accoglienza è stata positiva, con un aumento dei viaggiatori nei primi tre

mesi del 23% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Anche sulla base di questi numeri si è deciso di procedere con l'estensione dell'applicativo ad altri servizi Prontobus del bacino modenese, a partire da Mirandola.

L'Amministrazione di Mirandola, da sempre attenta al tema del trasporto pubblico, ha chiesto alcuni mesi fa una rivalutazione dell'offerta del servizio a chiamata, sia in termini di estensione, che di orari di attivazione, a 5 anni dal sisma.



Il terremoto aveva infatti colpito duramente il territorio della cittadina, ridefinendo in parte la geografia dei punti di maggior interesse pubblico, e di conseguenza della programmazione del trasporto collettivo. La situazione sul territorio è ormai stabilizzata,

e per poter adeguare al meglio il servizio alle esigenze dell'utenza saranno utilissimi i dati che saranno raccolti grazie all'informatizzazione delle prenotazioni del Prontobus. Dati precisi e dettagliati che saranno utilizzati da aMo e dal Comune nel corso del 2019 per migliorare l'offerta del servizio.

RUMOBIL è stato attivato dal 9 Aprile sul Prontobus di S.Martino Spino, per testare e valutare il corretto funzionamento; successivamente sarà attivato anche sul Prontobus diretto verso la stazione Fs, che ha delle modalità di funzionamento peculiari rispetto agli altri servizi a chiamata.

IL TRASPORTO PUBBLICO SPIEGATO AI MIGRANTI

Una mattinata di informazione, confronto e dialogo con i migranti, per spiegare loro le opportunità offerte dal trasporto pubblico modenese e le regole per chi viaggia in bus. Questa l'iniziativa cui ha aderito aMo in collaborazione con SETA, lo scorso marzo, su invito del Comitato Anziani e orti Sant'Agnese e San Damaso di Modena, nell'ambito del progetto finanziato da ANCESCAO "In rete coi migranti". Una serie di incontri con i richiedenti asilo ospitati da diverse cooperative sul territorio, per fare educazione civica agli stranieri partecipanti, formazione e intrattenimento.

All'incontro, presso la Sala Polivalente di via Viterbo 80, a Modena, hanno partecipato una ventina di ragazzi stranieri e alcuni residenti del quartiere. Sono stati illustrati i servizi disponibili sul territorio, le tariffe, le regole di accesso, le agevolazioni e i sistemi di controllo dell'evasione. I ragazzi hanno fatto numerose domande e osservazioni, mostrando vivo interesse per il tema affrontato. L'iniziativa, prima nel suo genere nel modenese, è stata proposta per la prima volta con queste modalità, ma non si esclude di ripetere l'esperienza in caso di manifestazioni di interesse di altri soggetti.



PERCORSI CASA-SCUOLA, NUOVA INIZIATIVA DI AMO

In molti comuni della provincia di Modena la situazione nei pressi delle scuole elementari e medie, in orario di entrata e uscita, è diventata via via più critica.

Ormai, si rileva che non solo i bambini, ma anche i ragazzi vengono accompagnati con auto privata a scuola, *il più vicino possibile all'entrata*.

Questo accade sia a causa della percezione di mancanza di percorsi ciclabili e pedonali sicuri, sia a causa di una cultura che poco valorizza l'indipendenza e l'autonomia dei ragazzi. Tale situazione non solo crea situazioni di grave congestione nelle zone adiacenti agli istituti scolastici e quindi inquinamento in aree sensibili, ma ha un impatto negativo anche sulla cultura e sulla salute delle giovani generazioni.

Per questo lo scorso luglio Agenzia ha invitato tutti i Comuni soci interessati ad un



incontro specifico sul tema della mobilità sostenibile nei tragitti casa-scuola. L'idea è stata accolta con entusiasmo da venti amministrazioni del territorio provinciale. Sono intervenuti assessori con deleghe a scuola, ambiente e mobilità, presentando sia le difficoltà incontrate che le soluzioni già sviluppate nei propri contesti.

Da qui è nato il progetto "Io vado a scuola", supportato e coordinato da aMo con l'aiuto di esperti esterni, con il fine di creare le condizioni infrastrutturali, educative, sociali e culturali utili ad aumentare l'autonomia dei ragazzi diretti a scuola. Il progetto si svilupperà in un periodo previsto di 14-18 mesi, articolandosi in diverse fasi: l'individuazione delle criticità principali; un'indagine preliminare; iniziative di sensibilizzazione/formazione; un processo partecipativo; l'elaborazione di proposte di mobilità sostenibile casa-scuola.

I comuni che parteciperanno in via sperimentale sono Sassuolo, Mirandola, Carpi e Castelfranco Emilia, in accordo con le rispettive Direzioni scolastiche. E' previsto anche il coinvolgimento dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti, per garantire al massimo l'adesione di tutti i soggetti alle iniziative proposte.

aMo cura l'organizzazione, la comunicazione e la gestione dell'intero progetto.

AMO DALLA PARTE DELLA SOSTENIBILITA'



L'impegno di aMo per contribuire alla sostenibilità delle scelte aziendali è stato profuso anche all'interno della propria organizzazione. Dallo scorso aprile sono infatti disponibili per gli spostamenti nell'ambito della fascia urbana di Modena due biciclette, da utilizzare al posto delle auto aziendali. L'opportunità è già stata colta dai dipendenti, che hanno apprezzato l'iniziativa.

Un altro fronte sul quale si è attivata Agenzia è quello del risparmio di plastica. In particolare è stato installato un depuratore d'acqua da ufficio che consente l'erogazione di acqua fresca in contenitori riutilizzabili, con la drastica riduzione dell'acquisto di bottigliette in PET e risparmio di utilizzo di imballaggi monouso.

Infine, grazie all'informatizzazione di numerosi processi interni, tra cui la protocollazione, la revisione dei documenti e la firma autenticata degli stessi, è stato abbattuto il consumo di carta e fotocopie, a beneficio dell'ambiente e dei conti aziendali.